

FONTI PER LA STORIA DEL MEZZOGIORNO MEDIEVALE

In copertina: Napoli, Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria, 3 AA II6, ottobre 1202.

I DOCUMENTI DELL'ABBAZIA DI S. MARIA
DELLA GROTTA DI VITULANO (BN)
1200-1250

a cura di

ANTONELLA AMBROSIO VERA ISABELL SCHWARZ-RICCI GEORG VOGELER



LAVEGLIA&CARLONE

Publicato con il contributo del progetto co:op – community as opportunity. the creative archives' and users' network (EU, Creative Europe 2014-2020) e dell'Università degli Studi di Napoli Federico II contributo sugli accordi internazionali



THE CREATIVE
ARCHIVES' AND USERS'
NETWORK

Co-funded by the
Creative Europe Programme
of the European Union



Per i contributi scientifici dei singoli editori si veda a p. 2.

ISBN 978-88-86854-74-0

© 2018 by LAVEGLIACARLONE s.a.s.
Via Guicciardini 31 – 84091 Battipaglia
tel. 0828.342527; e-mail: info@lavegliacarlone.it
sito internet: www.lavegliacarlone.it

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, distribuita o trasmessa in qualsivoglia forma senza l'autorizzazione scritta dell'Editore, a eccezione di brevi citazioni incorporate in recensioni o per altri usi non commerciali permessi dalla legge sul copyright. Per richieste di permessi contattare in forma scritta l'Editore al seguente indirizzo: info@lavegliacarlone.it

Stampato nel mese di novembre 2018 da Printi - Manocalzati (AV)

PREFAZIONE

ANTONELLA AMBROSIO

L'edizione dei documenti dell'abbazia di S. Maria della Grotta, presente in questa sede nella sua versione cartacea e online nella sua versione digitale, rappresenta il più recente risultato di una multiforme attività, intrapresa da chi scrive circa un decennio fa, riguardante lo studio e la valorizzazione dei documenti prodotti e conservati in Campania¹.

Al 2008, infatti, risale lo sforzo iniziale di coordinare diverse sperimentazioni delle tecnologie digitali allo studio delle fonti scritte del Medioevo campano, con un approccio soprattutto paleografico e diplomatico, ed attento al contesto storico e archivistico nel quale esse sono collocate. In maniera dapprima graduale, e poi più serrata, si è rafforzato l'interesse verso nuove metodiche, applicabili in ambienti virtuali di ricerca, da parte di una équipe di studiosi eterogenea per competenze e provenienza geografica o istituzionale, formatasi grazie a diverse collaborazioni in Italia e all'estero. Connesse alla ricerca, hanno preso l'avvio di volta in volta attività didattiche e di tirocinio, dal 2010 al 2018, nell'ambito dei corsi di laurea del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e in un Master *post lauream* in Biblioteconomia e Archivistica, attivo nello stesso ateneo dal 2009 al 2011².

¹ <<http://monasterium.net/mom/SMG1200-1250/collection>>. Inizialmente l'attività è stata svolta grazie al supporto finanziario di ICARUS (International Centre for Archival Research), poi nell'ambito del progetto ENArC (European Network on Archival Cooperation) - EU, Culture Programme, 2007-2013 (<<http://www.recruitdigitaldoc.org/>>), infine nel progetto co:op (community as opportunity. the creative archives' and users' network) - EU, Creative Europe 2014-2020 (<<http://www.coop-unina.org/>>). Tutti i siti Internet indicati di seguito sono stati consultati per l'ultima volta il 31 luglio 2018.

² Si parla di queste attività e dei gruppi coinvolti in: A. AMBROSIO, *Il progetto Monasterium in Italia: le prime esperienze a Napoli*, in «Archivi», 5/2 (2010), pp. 129-146; EADEM, *Towards the creation of a learning environment within the monasterium project: teaching experiences of diplomatics*, in *Archive im Web. Erfahrungen, Herausforderungen, Visionen / Archives on the Web. Experiences, Challenges, Visions*, hg. v. T. AIGNER - S. HOHENBRUCK - T. JUST - J. KEMPER, St. Pölten, 2011, pp. 203-215; EADEM - G. AIELLO - M. R. FALCONE, *The Icarus Didactics Group. A challenge of teaching method of Diplomatics, Palaeography and Medieval History*, in *ARSA 2012. Proceedings in Advanced Research in Scientific Areas: The 1st Virtual International Conference*, ed. by M. MOKRYŠ - A. LIESKOVSKÝ, Žilina 2012, pp. 701-705; EADEM, *Insegnare la diplomatica con le nuove tecnologie. Potenzialità e spunti di riflessione*, in *Sit liber gratus, quem servulus est operatus. Studi in onore di Alessandro Pratesi per il suo 90° compleanno*, a cura di P. CHERUBINI - G. NICOLAJ, II, Città del Vaticano 2012 (Littera Antiqua, 19), pp.

Nel far convergere attività e progetti verso obiettivi condivisi si sono considerati, in particolare, i documenti prodotti e conservati nel territorio campano come un laboratorio atto a trovare soluzioni efficaci e d'avanguardia per fronteggiare problemi di conservazione, di valorizzazione e di fruibilità, nonché di ricerca, che contraddistinguono questi ultimi, al pari di larga parte della documentazione dell'Occidente europeo. I risultati di questo lavoro sono ora disponibili su una piattaforma internazionale, *Monasterium.net*, che garantisce ad essi la piena fruibilità, permanenza nel Web e strumenti concreti per loro ulteriori elaborazioni. Si tratta della realizzazione di rappresentazioni digitali di fondi pergamenacei online. Esse hanno messo gradualmente a disposizione risorse riguardanti alcuni fondi provenienti da antichi archivi conventuali o familiari: riproduzioni fotografiche nel caso dei documenti del convento di S. Agostino Maggiore, ora presso l'Archivio di Stato di Napoli; fotografie e dati minimi nel caso delle pergamene della Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria; fotografie e registi nel caso di quelle dell'Archivio di Stato di Benevento, dell'Archivio privato Carrano e di quelle conservate presso la Biblioteca del Seminario vescovile di Teggiano³. A queste rappresentazioni digitali, che rispecchiano il loro ordinamento nelle rispettive sedi di conservazione, vanno affiancate le ricostruzioni virtuali di antichi fondi monastici, attuate in ambiente digitale, e provenienti dai monasteri napoletani dei SS. Pietro

1315-1326; EADEM - M. STRIANO - C. FREDA - S. FIORENTINO - L. AIELLO, *Teaching Diplomats in 2.0 Web Environments: An Innovative Experience to Promote Interaction Among Students From Different Countries and With Different Learning Needs*, in *Proceedings of the 11th European Conference on e-Learning: ECEL*, ed. by H. BELDHUIS, Reading 2012, pp. 15-19; M. R. FALCONE, *Il progetto ENArC. Attività didattiche innovative e creazione di archivi digitali*, in *Digital Humanities: progetti italiani ed esperienze di convergenza multidisciplinare. Atti del convegno annuale dell'Associazione per l'Informatica Umanistica e la Cultura Digitale (AIUCD) Firenze, 13-14 dicembre 2012*, a cura di F. CIOTTI, Roma 2014 (Quaderni DigiLab, 3), pp. 235-246; EADEM, *Transnational Virtual Learning Communities and Historical Documents*, in *Innovación didáctica al servicio del docente y profesional en Ciencias Documentales*, coord. por M. J. SALAMACA LÓPEZ - C. H. ARTAZA, Lima 2014, pp. 29-39; EADEM, *Dashing down the bold track - Monasterium Italy*, in «Insights. Archives and people in the digital age», 1 (2017), p. 19.

³ Per la documentazione del convento di S. Agostino Maggiore online è curatrice e coordinatrice Rosalba Di Meglio; inserimento dei dati: Martina Magliacano e Luca Marino (<<http://monasterium.net/mom/IT-ASNA/ASAg/fond>>); per il fondo pergamenaceo della Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria è curatrice e coordinatrice del gruppo di lavoro Antonella Ambrosio (<<http://monasterium.net/mom/IT-BSNSP/archive>>); per l'Archivio di Stato di Benevento è curatrice e coordinatrice Valeria Taddeo, i registi sono di Maria Giuseppina Pedicini (<<http://monasterium.net/mom/IT-ASBN/archive>>); per la documentazione della famiglia Carrano e della Biblioteca del Seminario vescovile di Teggiano è curatore Carmine Carlone; inserimento di dati e marcatura a cura di Teresa Strocchia (<<http://monasterium.net/mom/IT-APC/archive>> e <<http://monasterium.net/mom/IT-BST/archive>>).

e Sebastiano, di S. Gregorio Armeno e dall'abbazia vitulanese di S. Maria della Grotta, presso Benevento, nonché le serie di atti rogati da un notaio particolarmente legato ad essa, Ottaviano; vanno ricordate, infine, le operazioni e le ricerche effettuate sulla scorta della digitalizzazione di un'edizione a stampa, il *Codex diplomaticus Cavensis* su Monasterium.net⁴, che sono state recentemente intraprese e stanno dando i primi frutti⁵.

Questi nuclei documentari online nati in tempi diversi e funzionali a svariati obiettivi, realizzati quindi con differenti modalità, danno luogo oggi nel complesso ad una risorsa, che consta attualmente di più di seimila unità documentarie, utilizzate tramite il portale Monasterium.net da studiosi di varie nazionalità. E costituisce di fatto la più ampia risorsa digitalizzata messa online riguardante i documenti prodotti in Campania. Bisogna concepire in questo caso il termine 'digitalizzata' in tutta la complessità che esso assume quando si tratta di documenti storici, così come sottolineato da Manfred Thaller nel saggio che apre questo volume⁶. Essa non è una forma 'povera' di altro tipo di descrizione e di accesso ai documenti, o peggio ancora, una forma 'altra' in competizione con la produzione dei registi o delle edizioni critiche, ma costituisce in questo momento la più lungimirante ed economica forma di valorizzazione e di 'descrizione' delle fonti documentarie, diventando una imprescindibile base, immediatamente fruibile, per ulteriori e sempre più approfondite chiavi di accesso alla documentazione (indicizzazioni, descri-

⁴ Per la documentazione del monastero dei SS. Pietro e Sebastiano la curatrice è Antonella Ambrosio (<<http://monasterium.net/mom/AVSPS/collection>>); per S. Gregorio Armeno la curatrice è Martina Canonico (<<http://monasterium.net/mom/069622fc-5d55-4a51-8dd5-f23f30d8bf2f/collection>>), che ha dapprima redatto una tesi di laurea in Paleografia, *Le Pergamene medievali nel Web. Il caso dei documenti del monastero di S. Gregorio Armeno*, relatore Antonella Ambrosio, correlatore Giovanni Vitolo, a.a. 2016-2017, Corso di Laurea magistrale in Scienze storiche, e ha poi creato riguardo ad essa una risorsa sull'applicazione Google Arts & Culture a scopo divulgativo, che sarà a breve online. Per la documentazione dell'abbazia di S. Maria della Grotta online la curatrice è Antonella Ambrosio; ricerche e dati di Maria Rosaria Cozzolino e degli studenti del corso accademico di Paleografia e di Diplomatica (anno 2014), (<<http://monasterium.net/mom/SMG/collection>>). Per il *Codex diplomaticus cavensis* i curatori sono Antonella Ambrosio e Georg Vogeler: inserimento dati e ricerche a cura di Tiziano Balbi e Giuseppe Consolo (nell'ambito delle ricerche per le loro tesi di Laurea in Paleografia nel corso di laurea in scienze storiche), (<<http://monasterium.net/mom/CodexDiplomaticusCavensis/collection>>).

⁵ Queste attività di creazione delle risorse digitali e le ricerche ad esse correlate sono state presentate e hanno alimentato ulteriori attività didattiche da parte di chi scrive, di Maria Rosaria Falcone e di Vera Isabell Schwarz-Ricci in varie sedi nazionali e internazionali: Bratislava, Dresda, Dublino, Düsseldorf, Einsiedeln, Firenze, Groningen, Kansas City, Madrid, Marburgo, Leeds, Monaco, Nancy, Oviedo, Ravenna, Toledo, Pisa, Poznań, Praga, Roma, Vienna, Zagabria (<<http://www.coop-unina.org/our-starting-point/>>).

⁶ Cfr. *infra*.

zioni, regesti, edizioni), da effettuare negli anni a venire e con le risorse man mano disponibili. Essa assume maggiore pregio e possibilità di fruizione e di studio se è situata all'interno di un vasto framework di fonti digitalizzate. Proprio in quest'ottica l'edizione dei documenti di S. Maria della Grotta è innanzitutto un'ampia chiave di accesso alla documentazione dell'abbazia, non solo grazie alla sua versione a stampa, ma anche e soprattutto nella sua versione digitale, collocandosi utilmente nell'ambito delle fonti documentarie campane ed europee del portale Monasterium, la più ampia risorsa dei documenti pergamenei dell'Occidente europeo oggi esistente sul Web.

Essa rappresenta, infine, la sperimentazione di un'edizione collaborativa effettuata da una parte dell'équipe della quale si è scritto sopra. Un gruppo internazionale si è prefisso infatti lo scopo precipuo di testare le reali e attuali possibilità di produrre edizioni critiche di documenti online e di affrontare il problema del pieno riconoscimento di prodotti digitali di questo tipo nell'ambito della comunità scientifica di riferimento, suggerendo per quest'ultimo una soluzione pratica, cioè l'elaborazione di un prodotto risultante dall'edizione effettuata online e dotato di codice ISBN, che sarà pubblicato anche in open access⁷. Si sottolinea che l'esperimento è replicabile da altri gruppi di ricerca, sia perché i tool utilizzati sono liberamente disponibili sul Web sia perché si è realizzato un manuale ad uso di potenziali editori che volessero cimentarsi nel produrre un'edizione simile. Esso è disponibile online, e sarà in grado di arricchirsi di ulteriori elaborazioni sulla scorta di esperienze che si spera vengano effettuate nel futuro⁸.

In questo contesto si spiega il carattere della sezione introduttiva all'edizione che segue. Infatti i due saggi, scritti uno da Manfred Thaller e uno da chi scrive – insieme a Vera Schwarz-Ricci e a Georg Vogeler – forniscono un'imprescindibile descrizione del lavoro svolto e dell'ambito di ricerca nel quale esso si colloca, al fine di rendere maggiormente fruibile sia l'edizione online sia quella cartacea⁹.

Ringraziamenti

Se si è giunti al termine di questo progetto, il merito va in particolare ad alcune persone, in primis a tutti gli editori e ai collaboratori: Giovanni Araldi, Hans Clausen,

⁷ <<http://www.fedoa.unina.it/>>.

⁸ Per i dettagli si veda il saggio di A. Ambrosio, G. Vogeler, V. I. Schwarz-Ricci in questo volume.

⁹ Per le informazioni relative all'ente ecclesiastico presso il quale erano conservati i documenti, l'abbazia di S. Maria della Grotta, o alla formazione dell'archivio conventuale si rimanda all'edizione dei documenti dei secoli XI-XII; per le potenzialità della documentazione edita della prima metà del XII secolo ci si augura che possano essere utili gli elenchi forniti nel volume: cfr. *infra*.

Maria Rosaria Falcone, Paola Massa, Vera Schwarz-Ricci, Maria Elisabetta Vendemia, Georg Vogeler. A tal riguardo, si riconosce soprattutto a Vera Schwarz-Ricci e a Georg Vogeler una tenace operatività, che è stata determinante per superare alcuni imprevisti e non poche difficoltà incontrate lungo il cammino; a Maria Rosaria Falcone un paziente pragmatismo, che ha funto più volte da insostituibile collante del gruppo. Giovanni Araldi e Vera Schwarz-Ricci hanno aiutato chi scrive a rileggere le edizioni di tutti gli editori, fornendo, in base alle loro competenze, spunti e suggerimenti di modifiche, nell'ottica soprattutto dell'omogeneizzazione, che si spera siano risultate utili per l'intero gruppo. Un ringraziamento speciale va a Manfred Thaller per la sua disponibilità nel discutere con noi i risultati del nostro lavoro durante un seminario a Napoli, acconsentendo che si pubblicasse in questo volume l'estratto della lezione pronunciata in quella occasione e indirizzata agli studenti del corso di Paleografia del corso di Laurea in Scienze storiche e agli allievi del corso di dottorato in Scienze storiche, archeologiche e storico-artistiche dell'Università di Napoli.

Infine, si è grati per l'incoraggiamento e per le osservazioni che a vario titolo, anche personale, molti hanno rivolto nel corso degli anni a chi scrive riguardo a questo progetto di edizione cartaceo e digitale. Sono tanti, difficili da elencare senza dimenticarne qualcuno; in particolare si vogliono ricordare: Thomas Aigner, Miguel Calleja Puerta, Benigno Casale, Luigi Cielo, Marco Cursi, Horst Enzensberger, Adele Di Lorenzo, Rosalba Di Meglio, Valentina Di Girolamo, Graham Loud, Christelle Loubet, Antonello Migliozi, Ciro Romano, Francesco Senatore, Giovanni Vitolo; ad essi vanno affiancati i cittadini di Vitulano (BN) e il loro sindaco, Raffaele Scarinzi. Un ringraziamento, infine, al nostro editore, Carmine Carlone, che ha accolto questo libro tra le sue pubblicazioni con la competenza e la curiosità intellettuale che da sempre lo contraddistinguono.

Questo libro è dedicato a Mario Falcone.